

**Teatro** Sabato al Morlacchi si conclude la terza edizione del corso diretto dal regista a Gubbio

# Ronconi fa un mosaico di lettere

*Il saggio dei 33 allievi presenta una selezione di epistolari*

Sabrina Busi e Vici

PERUGIA - Dal diario agli epistolari, generi letterari a prima vista poco teatrali ma sempre più frequentati dal regista Luca Ronconi. Si è, infatti, da poco conclusa la tournée di "Diario privato", la messinscena diretta da Luca Ronconi con Giorgio Albertazzi e Anna Prochler, che ha riproposto le pagine personalissime scritte da Leautaud, letterato francese sul suo rapporto erotico con una donna sposata e senza figli; che già Luca Ronconi ritorna su un genere letterario intimo: l'epistolario. La materia serve al regista per presentare il saggio della Scuola di perfezionamento teatrale di Santacristina (Gubbio) da lui diretta, insieme a Roberta Carlotto.

"La mente da sola, mosaico di lettere" è il titolo del lavoro fatto dai 33 allievi, che si terrà sabato prossimo al teatro Morlacchi di Perugia con inizio intorno alle sette e mezzo di sera.

Il saggio, inserito nel programma di celebrazioni per l'ottantesimo anniversario dell'Università per Stranieri di Perugia, è il risultato di oltre un mese di lavoro su testi tratti da una selezione di lettere scelte da Emanuele Trevi tra gli epistolari di celebri artisti. Si tratta di alcuni fra i più grandi scrittori della modernità: poeti come Emily Dickinson e Keats si alternano a

*Lo spettacolo è all'interno delle celebrazioni per gli ottanta anni dell'Università per gli Stranieri di Perugia*



Gli allievi 25 gli attori selezionati dal corso su 350 domande. In scena ci saranno tutti, insieme ad alcuni attori professionisti



grandi narratori contemporanei come John Fante e Charles Bukowski, ma con loro ci sono anche Mozart, Vita Sackville-West, Kafka, Pasternak, Marina Cvetaeva, Katherine Mansfield, Georg Trakl e l'epistolario tra Artaud e Rivière.

"Non è certo una novità fare epistolari a teatro", commenta Ronconi, "però quando si fanno succede sempre che l'attore finisce con l'identificarsi con l'autore della lettera. Qui invece la lettera può essere vista da due parti: chi la scrive e chi la riceve, le due attività sono completamente diverse. La lettera può essere scritta e letta. A noi interessano tutti e due gli aspetti. Simultaneamente. A intermittenza, dialetticamente". "La mente sola" ha potuto così offrire agli attori una vasta gamma di toni, situazioni psicologiche, stili d'espressione. Dal "corpo centrale" dell'epistolario della Dickinson si staccano altre voci, ora tristi ora allegre, ora maschili ora femminili; sincere e bugiarde, amiche e inamorate, senza un legame tematico e la loro successione non segue un preciso filo narrativo; ma giocata su assonanze, divergenze e simmetrie da interpretare e cogliere.

Oltre al lavoro sull'epistolario, gli allievi del corso hanno fatto formazione intorno a materiali drammaturgici: dal "Gabbiano" di Cechov a

"Itaca" di Botho Strauss, fino agli atti unici di Italo Svevo sperimentati sotto l'occhio esperto di Massimo De Francovich.

Il corso si è concluso il 30 agosto scorso con 25 allievi, attori scelti da una selezione di oltre 350 domande: "segno questo di un grande interesse verso la didattica" precisano gli organizzatori. Il gruppo selezionato è stato affiancato durante l'intero periodo da due registi e otto attori professionisti in qualità di uditori. Mentre nel "corpo decente" accanto a Luca Ronconi hanno lavorato, in questa terza edizione dei corsi, diversi docenti tra cui gli studiosi Pietro Boitani, Giuseppe Aurelio Privitera, Nadia Fusini, Barbara Lanati, Serena Vitale, Emanuele Trevi, il regista Mario Martone e l'attrice Mariangela Melato. Le celebrazioni degli ottanta anni della Stranieri si concluderanno, di fatto, con lo svolgimento di altri due eventi, che avranno luogo in ottobre: il primo (il 5 ed il 6 del mese) è la Conferenza internazionale sul tema dei diritti umani linguistici e si svolgerà presso la sede dell'ateneo, mentre il secondo, che avrà luogo a Pechino nella terza settimana di ottobre, coinciderà con la terza ed ultima tappa della mostra internazionale itinerante sulla storia dell'Università per Stranieri, che ha già toccato nel corso dell'anno le città di New York ed Atene.